



Rep. 13 del 20/04/2023

DISCIPLINARE DI INCARICO

L'anno 2023, il giorno venti del mese di aprile in Palermo, il Comune di Palermo, c.f.80016350821 partita iva 00519560825, rappresentato dal Capo di Gabinetto Dott. Sergio Pollicita, domiciliato per la carica in Palermo, Palazzo Galletti, Piazza Marina, 46

instaura

con l'Arch. Nicola Di Bartolomeo, nato a [redacted] residente a [redacted] giusta Determinazione Sindacale n. 48 del 17.04.2023 di conferimento di incarico di consulenza a titolo gratuito in materia di "programmazione di interventi finanziati con risorse extracomunali sulla tematica delle infrastrutture" ex art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012. L'oggetto dell'incarico sarà il supporto all'attività di riprogrammazione delle somme non utilizzate a valere sui Programmi finanziati con risorse extracomunali sulla tematica delle infrastrutture quali, a titolo non esaustivo, PON FESR 2014-2020 e 2021-2027, PAC Sicilia, Delibera CIPE 69/2009 ex FAS, Patto per lo Sviluppo della Città di Palermo (ex Patto per Palermo), fondi ex Gescal, fondi del Centro storico (CIS), Riqualficazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza (RUIS - Patto per le Periferie), PO FSE, riferendo al Sindaco e all'Assessore competente in ordine all'attuazione dei progetti a valere su tutte le risorse sopra citate. In particolare, il consulente, ove richiesto dal Sindaco e/o dall'Assessore competente, potrà collaborare alle attività di programmazione di ulteriori fondi extracomunali sulla tematica delle infrastrutture.

ART.1) natura ed oggetto dell'incarico:

L'incarico deve intendersi, ad ogni effetto, di collaborazione professionale che, prescindendo da obblighi di presenza fisica, non potrà costituire in alcun modo rapporto di lavoro dipendente con il Comune; il Collaboratore svolgerà l'incarico conferito, attesa la natura fiduciaria, in rapporto diretto con il Sindaco e le strutture comunali di riferimento, pur non essendo assoggettato gerarchicamente né disciplinarmente, al Comune conferente.

L'attività professionale richiesta per lo svolgimento dell'incarico è la seguente:

- consulenza a titolo gratuito in materia di "programmazione di interventi finanziati con risorse extracomunali sulla tematica delle infrastrutture" ex art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012. L'oggetto dell'incarico sarà il supporto all'attività di riprogrammazione delle somme non utilizzate a valere sui Programmi finanziati con risorse extracomunali sulla tematica delle infrastrutture quali, a titolo non esaustivo, PON FESR 2014-2020 e 2021-2027, PAC Sicilia, Delibera CIPE 69/2009 ex FAS, Patto per lo Sviluppo della Città di Palermo (ex Patto per Palermo), fondi ex Gescal, fondi del Centro storico (CIS), Riqualficazione Urbana Infrastrutture e Sicurezza (RUIS - Patto per le Periferie), PO FSE, riferendo al Sindaco e all'Assessore competente in ordine all'attuazione dei progetti a valere su tutte le risorse sopra citate. In particolare, il consulente, ove richiesto dal Sindaco e/o dall'Assessore competente, potrà collaborare alle attività di programmazione di ulteriori fondi extracomunali sulla tematica delle infrastrutture.

Il risultato atteso è connesso direttamente al raggiungimento degli obiettivi precedentemente specificati.

In nessun caso sono conferiti al Collaboratore poteri di formazione di atti con valenza verso l'esterno e/o l'esercizio di funzioni pubbliche anche di rappresentanza.

ART.2) modalità e tempistica dell'espletamento dell'incarico:

Il Consulente svolgerà la prestazione personalmente, con elevata autonomia organizzativa ed operativa, negli orari e con i tempi che determinerà per il migliore espletamento ed in base agli obiettivi da perseguire.

L'attività del Consulente verrà svolta in raccordo con il Capo Area Programmazione Fondi extracomunali. Le relazioni semestrali sull'attività svolta verranno presentate dal Consulente al Capo Area Programmazione Fondi extracomunali.

La stessa attività, in nessun caso potrà essere considerata come svolta alle dipendenze dell'A.C.

Il Consulente potrà utilizzare le risorse strumentali messe a disposizione dal Comune nei limiti necessari per garantire il corretto svolgimento della prestazione.

Il Consulente svolgerà, pertanto, la prestazione senza alcun vincolo di subordinazione né obbligo di esclusività; il professionista è tenuto all'osservanza delle regole in materia di segreto d'ufficio così come definito dai contenuti del CCNL Enti Locali.

Il Consulente potrà intrattenere rapporti professionali con soggetti diversi dal Comune a condizione che non si configurino conflitti di interessi e che non creino danno all'immagine e pregiudizio al Comune medesimo.

Eventuali iniziative che comportino oneri finanziari a carico del Comune dovranno essere preventivamente autorizzate.

Le presenti clausole rivestono per il Comune carattere essenziale e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 del Codice Civile.

ART.3) durata dell'incarico:

Il presente rapporto di collaborazione ha validità fino alla scadenza del mandato sindacale – fatta salva la possibilità per il Sindaco di procedere, in qualunque momento, alla revoca dell'incarico, così come stabilito al successivo art. 6 – e che il medesimo decorrerà dalla sottoscrizione, da parte di entrambi i contraenti, del presente disciplinare di incarico, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dei dati di cui all'art. 15 D. Lgs. 33/2013.

Si precisa che lo stesso rapporto decadrà automaticamente, in ogni caso, al venir meno del mandato sindacale senza necessità di ulteriori comunicazioni.

Le parti convengono che il conferimento dell'incarico è sottoposto a condizione risolutiva nelle more dell'effettuazione delle verifiche dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e/o di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e dell'effettuazione, in generale, di tutte le verifiche prescritte dalla normativa di settore.

Nell'ipotesi di avveramento della condizione, ove dovessero emergere elementi ostativi dall'esito dei controlli e degli accertamenti di rito, il consulente si impegna a prendere atto della decadenza *ipso iure* ed immediata dall'incarico per insussistenza dei requisiti e, ai sensi dell'art.1341, comma 2, del Codice civile, approva specificamente la rinuncia definitiva a tutte le eventuali pretese, domande ed azioni dedotte o deducibili, pretese future per corrispettivi, interessi compensativi e moratori, spese legali, relative all'incarico, nei confronti del Comune di Palermo.

ART.4) compenso:

L'incarico è conferito a titolo gratuito e, pertanto, l'Amministrazione non corrisponderà al Consulente incaricato nessun compenso ed altresì verrà svolto nell'assoluta assenza di oneri economici a carico dell'A.C. e senza alcun riconoscimento di rimborsi spese sostenute a qualunque titolo per l'espletamento dell'incarico, che sono e rimarranno a carico del collaboratore, il quale rinuncia espressamente, con la sottoscrizione del presente disciplinare, a qualsiasi pretesa attuale e futura sulle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico medesimo.

ART.5) adempimenti relativi alla privacy:

Il Consulente è designato per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 29 del Regolamento UE 679/2016.

Il Consulente, con la sottoscrizione del presente atto, autorizza l'A.C. di Palermo al trattamento dei propri dati personali in quanto necessari per l'espletamento e la conclusione del procedimento relativo all'incarico affidato.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'A.C., vengono trattati in modo lecito e corretto e per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati e devono essere esatti, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

ART.6) risoluzione del contratto:

Nel caso in cui il Consulente decida di interrompere il rapporto prima della sua naturale scadenza, dovrà darne motivata comunicazione con preavviso di 20 giorni. Al Comune è fatta salva la possibilità di risolvere il contratto in qualsiasi momento dandone comunicazione al professionista, il quale non avrà nulla a pretendere.

Oltre che per scadenza del termine concordato, il contratto cesserà la sua efficacia anche nei casi di sopravvenuta impossibilità o inutilità della prestazione oggetto del contratto per cause indipendenti dalla volontà delle parti. Costituisce, altresì, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", che, con l'art. 2, comma 3, estende "*per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo*" e degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Palermo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 27.03.2014. A tal riguardo vengono consegnate le copie dei codici di comportamento al Consulente, che le sottoscrive e che, con la sottoscrizione del presente disciplinare, ne dà atto.

Costituisce, ancora, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione delle disposizioni di cui all'art. all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 21, D.Lgs. 39/2013.

Costituisce, in più, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune la violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che dispone in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, L. 190/2012, obbligandosi il Consulente nel corso dell'incarico a presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto, nonché, ai sensi del PNA approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, la sussistenza di una sentenza di condanna per uno dei reati previsti in seno al D. Lgs. n. 235/2012.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione o decadenza del rapporto intercorrente con il Comune qualsiasi ulteriore situazione correlata a violazioni di legge, anche emerse a seguito dei controlli effettuati da questo Ente.

ART.7) prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro:

Al Consulente sarà consentito l'accesso alle informazioni sulla prevenzione infortuni e la sicurezza sul lavoro secondo le modalità previste per i dipendenti in servizio presso il Comune di Palermo.

ART.8) registrazione:

Alla registrazione del presente disciplinare di incarico si provvederà in caso d'uso.

La sottoscrizione del presente disciplinare costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità di espletamento dell'incarico in esso contenute ed ha valore di comunicazione all'interessato del conferimento dell'incarico.

Il Dirigente

Ai sensi dell'art.1341, comma 2, del Codice Civile si intendono specificatamente approvate le clausole di cui agli artt. 3 (in particolare, gli effetti dell'avveramento della condizione risolutiva), 4, 5, 6 del presente contratto.

